

sultanze dei testi sentiti nel dibattimento non è nullamente provato che il comune di Nonio abbia risentito o possa risentire alcun danno per l'esazione delle due somme fattasi dal Penotti;

« Che dalle attestazioni di molti comuni presentate all'udienza dall'imputato consterebbe della buona moralità del prevenuto, e non potrebbe nuocerli il verbale del Consiglio delegato di Nonio, di cui si è data lettura all'udienza;

« Che, premesse queste generali considerazioni, non sarebbe il caso di analizzare partitamente tutte le risultanze dell'orale discussione, per cui rimangono non giustificati gli estremi del reato ascritto al detto Penotti, ed inapplicabile perciò l'articolo 363 del Codice penale in vigore;

« Per questi motivi

« Dichiaro non convinto il Marco Penotti del delitto come sopra ascrittogli.

« E visto l'articolo 384 del Codice di procedura penale così concepito:

« Se risulta che l'imputato non ha commesso il reato ascrittogli, e che non vi ha preso alcuna parte, o se la sua reità non è provata, sarà assolto;

« Lo assolve senza costo di spese, mandando restituirsi a chi di ragione i mandati stati sequestrati. »

Ora che la Camera è in istato di giudicare con piena cognizione di causa, non debbo far altro che presentare alla stessa le conclusioni dell'ufficio, del quale ho l'onore di essere relatore, e queste conclusioni state prese all'unanimità, sono per l'annullamento di questa elezione.

(Sono approvate le conclusioni.)

PRESIDENTE. Resta così vacante il collegio di Borgomanero.

LO MONACO, relatore. A nome del IV ufficio ho l'onore di riferire alla Camera intorno all'elezione del collegio di Campagna, in persona del signor Camillo Zizzi. Questo collegio si compone di cinque sezioni: Campagna, Contursi, Laviano, Calabritto e Buccino, e conta 834 elettori iscritti.

In tale elezione avvennero due votazioni, perchè vi fu ballottaggio; nella prima votazione intervennero 503 votanti ed i voti andarono così divisi:

Zizzi Camillo voti 129; Beneventano Valerio 134; Della Monica Federico 123; De Ruggeri Ruggero 93; voti dispersi 21; nulli 3.

Il ballottaggio perciò cadde sopra il Zizzi e il Beneventano, i quali fra tutti riportarono maggior numero di voti.

Avvenuta la seconda votazione il Zizzi ottenne 332 voti, il Beneventano 201. Il Zizzi quindi fu proclamato deputato.

In tutte queste operazioni avvennero parecchie irregolarità, alcune constatate anche con protesta, delle quali in genere l'ufficio non ne ha fatto conto alcuno.

La prima di queste irregolarità sarebbe che nella sezione di Laviano l'ufficio definitivo, invece di essere costituito a scrutinio segreto, fu fatto per acclamazione. Le altre (e per queste vi sono proteste accettate anche da quello ufficio) che nella sezione di Calabritto, tanto nella prima che nella seconda votazione non fu osservato l'articolo 81 della legge elettorale; avvegnachè gli elettori non iscrissero il nome del candidato sul bollettino che gli avrebbe dovuto dare il presidente, ma lo portavano scritto sopra biglietto proprio; e ancora, nella sala della votazione, furono ammessi individui che non erano elettori.

Come poc'anzi dicevo, tali irregolarità, a parere dell'ufficio, non possono in verun modo invalidare la presente elezione. Imperocchè, per quello che riguarda la costituzione dell'ufficio definitivo nella sezione di Laviano, è giurisprudenza della Camera il non ritenere motivo di annullamento la costituzione degli uffici definitivi per acclamazione; ed in comprova cito vari casi: elezione Molino, tornata 10 marzo 1848; elezione Busacca, tornata 16 febbraio 1861; elezione La Porta, tornata 16 febbraio 1864. E molto meno sono cagioni di annullamento le irregolarità accadute nella sezione di Calabritto; giacchè anche non computandosi i voti ottenuti colà dal Zizzi, questi, per rispetto al Beneventano, avrà ad ogni modo maggioranza. Diffatti nella prima votazione il Zizzi (come il Beneventano) a Calabritto non ebbe voto alcuno; sicchè la sua posizione in quanto a ballottaggio è sempre la stessa; e nella seconda lui ebbe voti 62, e il signor Beneventano 20. Per la qual cosa, da 332 voti ottenuti in genere dal Zizzi, tolti 62, si avrebbero dallo stesso 270, maggiori sempre di 202, anzi di 182 che sarebbero quelli effettivi ottenuti dal Beneventano.

Pertanto a nome del IV ufficio io vengo a proporre alla Camera la convalidazione dell'elezione del collegio di Campagna in persona del signor Camillo Zizzi.

(È convalidata.)

ZANINI, relatore. A nome dell'ufficio VI ho l'onore di riferire alla Camera sull'elezione avvenuta nel collegio di Lonato, nella persona del signor avvocato Lorenzone Francesco.

Dichiarato vacante questo collegio e convocato nel giorno 12 dell'accennato mese, sopra 1185 elettori iscritti complessivamente nelle 5 sezioni che lo compongono, corrisposero all'invito soltanto 269 elettori, i quali divisero i loro voti sopra il signor Lorenzone avvocato Francesco, Enrico Guastalla, generale Medici e Luscia ingegnere Giovanni, riescendo dispersi o nulli 40 voti. Non avendo alcuno dei predetti signori conseguito gli estremi dalla legge indicati, fu riconvocato il collegio pel giorno 19 corrente a fine di far luogo all'esperimento di ballottaggio sopra il Lorenzone ed il Guastalla, i quali avevano ottenuto un maggiore numero di suffragi.

In questa seconda convocazione si presentarono al-